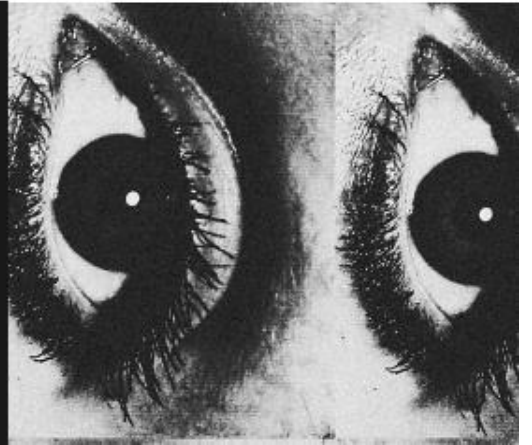


Franco Basaglia



Biblioteca di Filosofia

Mostra bibliografica

Franco Basaglia

riferimenti filosofici e culturali

in occasione del centenario della sua nascita

(11 marzo 1924)

Biblioteca Centrale di Psicologia

Videoconferenza

“La Metelli incontra... Franco Basaglia”

venerdì 12 aprile 2024



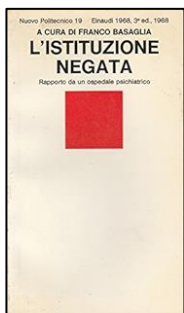


Michel Foucault e la Daseinsanalyse : un'indagine metodologica

Basso, Elisabetta

Milano : Mimesis, 2007

Come si giustifica la tematizzazione foucaultiana di un' "ermeneutica del soggetto" rispetto a quelle prospettive - archeologia e genealogia - mediante cui il filosofo sembrava aver chiuso definitivamente con qualsiasi forma di ermeneutica e di soggettività? Per cercare di rispondere a tale questione, si è scelto di riflettere sulla metodologia inaugurata da Foucault attraverso la nozione di a priori storico. Il carattere diagnostico e non teoretico di tale concetto a valore eminentemente operativo-strumentale avvicinerrebbe l'indagine foucaultiana della "configurazione" dei saperi al dispositivo trascendentale-analitico messo in atto dalla Daseinsanalyse per interrogare «dal l'interno» le configurazioni psicopatologiche dell'esistenza. È nell'intuizione metodologica che scaturisce dall'incontro del giovane Foucault con la speculazione binswangeriana, pertanto, che può essere ravvisata la "source" di una ricerca che, nonostante tutte le sue metamorfosi e i suoi apparenti mutamenti di direzione, non ha mai smesso di «studiare, nella loro storia, le forme di esperienza».



L'istituzione negata

Basaglia, Franco [a cura di]

Torino : Einaudi, 1968

«Noi neghiamo dialetticamente il nostro mandato sociale che ci richiederebbe di considerare il malato come un non-uomo e, negandolo, neghiamo il malato come non-uomo. Noi neghiamo la disumanizzazione del malato come risultato ultimo della malattia, imputandone il livello di distruzione alle violenze dell'asilo, dell'istituto, delle sue mortificazioni e imposizioni; che ci rimandano poi alla violenza, alla prevaricazione, alle mortificazioni su cui si fonda il nostro sistema sociale.» La grande lotta di Franco Basaglia comincia con un «no» totale, spalancando le porte su un'istituzione, una scienza e una società che mostrano il loro volto denudato nelle sue vergogne più nascoste.



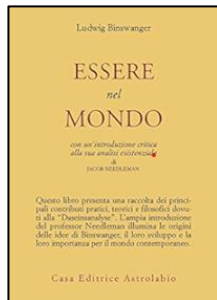
Fenomenologia e psichiatria : introduzione alla moderna psicopatologia fenomenologica

Berg, Jan Hendrik : van den

Milano : Bompiani, 1971

Due correnti filosofiche, l'esistenzialismo e la fenomenologia hanno profondamente influenzato, negli ultimi decenni, gli studi psichiatrici. A opera di Ludwig Binswanger e altri studiosi si è andata delineando quella corrente

conosciuta sotto il nome di Dasein Analyse, "analisi esistenziale", che già ha dato sorprendenti risultati in campo clinico e ha permesso importanti acquisizioni teoretiche. Il metodo di indagine di Husserl, gli approfondimenti dei comportamenti umani dovuti a Sartre e Heidegger, vengono ora impiegati dallo psichiatra per capire meglio la situazione del paziente, e il libro di Van den Berg ci dà un resoconto affascinante, semplice, umano e nel contempo rigoroso di questo "modo di avvicinamento". In questo libro fenomenologia ed esistenzialismo concorrono all'opera di rivoluzionamento della psichiatria tradizionale.



Essere nel mondo

Binswanger, Ludwig

Roma : Astrolabio, 1973

L'antropo-analisi di Ludwig Binswanger forma un necessario complemento della teoria psicoanalitica freudiana, non ne è un sostituto né un'alternativa, come dimostra questo libro che presenta una raccolta dei principali contributi pratici, teorici e filosofici dovuti alla Daseinsanalyse. La lunga introduzione del professor Needleman illumina le origini delle idee di Binswanger, il loro sviluppo e la loro importanza per il mondo contemporaneo.



Per un'antropologia fenomenologica : saggi e conferenze psichiatriche

Binswanger, Ludwig

Milano : Feltrinelli, 1984

Nel panorama culturale della prima metà del Novecento, l'opera di Binswanger rappresenta un interessante incrocio in cui si danno convegno ordini disciplinari che fino ad allora avevano percorso itinerari separati, regolati da statuti epistemologici fra loro eterogenei. Medicina, psichiatria, psicoanalisi, filosofia e antropologia si trovano a dialogare grazie ai rapporti personali che, nell'arco di cinquant'anni, Binswanger aveva intrecciato con Bleuler, Jung, Freud, Pfànder, Scheler, Husserl, Ortega y Gasset, Heidegger, ospiti di volta in volta del Sanatorium Bellevue, che Binswanger diresse dal 1911 al 1956. I risultati di quei frequenti incontri e di quelle intense discussioni trovano espressione nell'ampia raccolta di saggi, scritti tra il 1920 e il 1936, che costituiscono "Per un'antropologia fenomenologia". Il tratto unificante delle ricerche di Binswanger è la riflessione filosofica, di orientamento fenomenologico, sui presupposti con cui psicologia, psichiatria e psicoanalisi andavano costituendosi, una riflessione a cui nessuno che si occupi di eventi psichici può sottrarsi se vuole essere consapevole delle teorie implicite del suo operare.

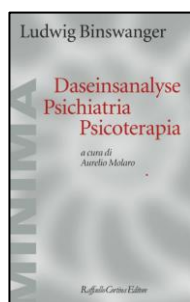


La psichiatria come scienza dell'uomo

Binswanger, Ludwig

Milano ; Udine : Mimesis, 2013

In questa raccolta di saggi (La psichiatria come scienza dell'uomo, Alla scoperta di Freud e Martin Heidegger e la psichiatria), il maestro Ludwig Binswanger ispirandosi alla filosofia esistenzialista ed alla fenomenologia, evidenzia come la sua Daseinsanalyse consideri "il folle ed il sano" all'interno di un comune orizzonte di senso che fa del mondo della vita, un progetto di mondo, unico ed irripetibile per ognuno di noi. Rivoluzionaria è la psichiatria comprensiva di L. Binswanger perché vara nel panorama delle imperanti scienze positiviste, una originaria clinica dell'ascolto che radica il rapporto psicoterapeutico nell'etica dell'amore, ove la sofferenza mentale viene colta ulteriormente in una straordinaria prospettiva poetica come ben chiarisce il saggio introduttivo della professoressa Bianca Maria d'Ippolito.



Daseinsanalyse, psichiatria, psicoterapia

Binswanger, Ludwig

Milano : Raffaello Cortina, 2018

Sono qui presentati, per la prima volta insieme in lingua italiana, cinque importanti contributi di Ludwig Binswanger, lo psichiatra svizzero fondatore della Daseinsanalyse. L'eco di un attento confronto con la filosofia di Husserl e di Heidegger si declina in un incessante lavoro di scavo finalizzato a restituire alla psichiatria tutto il suo fondamento "umano". Come tale, infatti, la psichiatria avrebbe dovuto costituirsi in quanto "scienza dell'uomo" come essere-nel-mondo e come progetto. Su questa base, Binswanger individua nella dinamica esperienziale dell'"incontro" con il "partner esistenziale" (il paziente) la chiave di un'autentica azione terapeutica. Questa interpretazione del fenomeno psicopatologico è ancora profondamente attuale e non smette di stimolare tanto l'uomo di scienza quanto lo psicologo, il filosofo e chiunque voglia confrontarsi con l'universo della sofferenza mentale.



Amore e sofferenza: tra autenticità e inautenticità : un percorso con Ludwig Binswanger

Caputo, Annalisa

Roma : Edizioni Centro volontari della sofferenza, 2007

Binswanger, psichiatra svizzero, vissuto tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento è diventato noto non solo per la sua pratica terapeutica, ma soprattutto per aver inaugurato un nuovo indirizzo di ricerca (detto 'antropoanalitica'), che ha avuto il merito di liberare la psichiatria dalle maglie dello stile "asettico" della scienza.

Un'attenzione - data alla persona, prima e più che alla malattia - che parte dall'umanità dello stesso psichiatra, ma che affonda le sue radici in un orizzonte ampiamente e profondamente filosofico. Basti pensare alla centralità che per la formazione binswangeriana ha avuto la filosofia di Martin Heidegger, filosofia alla quale si fa costantemente riferimento anche in questo volume.

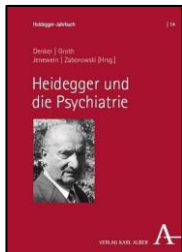


Teorie della follia e del disturbo psichico

Costa, Vincenzo

Brescia : La scuola : Morcelliana, 2017

La follia è un tema che attraversa la discussione culturale, scientifica e filosofica della nostra epoca e attorno a essa vengono a convergere questioni di impostazione generale, che travalicano il perimetro della semplice clinica ed investono il modo stesso di concepire la vita e l'esistenza umana. Questo volume mette a confronto le principali direzioni di ricerca e di studio sulla follia per avere una visione d'insieme delle prospettive in gioco e comprendere la struttura, il significato e la genesi del fenomeno: dalla psichiatria biologica e neurocognitiva (Kraepelin, Edelman, LeDoux, Ellis, Beck, Frith) alla galassia psicanalitica (Freud, Jung, Klein, Lacan); dalla psicopatologia fenomenologica (Minkowski, Binswanger, Straus) alle radici sociali della follia e della psichiatria (Laing, Goffman, Scuola di Palo Alto, Foucault). Soltanto l'incontro tra varie linee interpretative e la contaminazione di posizioni e linguaggi diversi permette, infatti, di cogliere tutte le sfaccettature di un fenomeno complesso e pluristratificato come la follia.

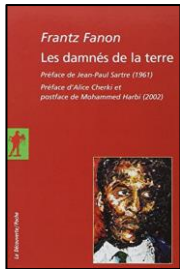


Heidegger und die Psychiatrie

Denker, Alfred [curatore]

Baden-Baden : Verlag Karl Alber, 2023

In questo volume viene pubblicata l'importante corrispondenza tra Martin Heidegger e Ludwig Binswanger e tra Heidegger e Viktor Frankl; nei saggi raccolti viene discussa l'influenza di Heidegger sulla psichiatria, psicologia, psicoterapia e analisi dell'esistenza e viene mostrata la sua importanza duratura per queste discipline. Il pensiero di Heidegger ci permette di riflettere più profondamente sulla salute e sulla malattia, sulla fisicità dell'uomo e sulla relazione medico-paziente.



Les damnés de la terre

Fanon, Frantz

Paris : La Découverte/Poche, 2002

Publicato nel 1961, in un'epoca in cui la violenza coloniale si scatenava con la guerra d'Algeria, sequestrata più volte nel corso della sua pubblicazione da parte delle Éditions François Maspero, il libro I dannati della terra, con la prefazione di Jean-Paul Sartre, ha conosciuto un destino eccezionale. È servito – e serve ancora oggi – da ispirazione e riferimento per generazioni di attivisti anticolonialisti. La sua analisi del trauma dei colonizzati nel quadro del sistema coloniale e il suo progetto utopico di un Terzo Mondo rivoluzionario portatore di un "uomo nuovo" rimangono un grande classico del Terzomondismo, l'opera maggiore e il testamento politico di Frantz Fanon.



Gli anormali : corso al Collège de France (1974-1975)

Foucault, Michel

Milano : Feltrinelli, 2000

Sulle basi di numerose fonti teologiche, giuridiche e mediche, Foucault affronta il problema di quegli individui "pericolosi" che, nel corso del XIX secolo, sono stati definiti "anormali". Definisce le tre figure principali dell'anormalità: il mostro umano, antica nozione cui quadro di riferimento erano le leggi della natura e le norme della società; l'individuo da correggere, di cui si fanno carico i nuovi dispositivi di disciplinamento del corpo; l'onanista, che è oggetto, già dal XVIII secolo, di una campagna indirizzata al controllo della famiglia moderna. Per Foucault l'individuo anormale deriva dall'eccezione giuridico-naturale del mostro, dalla moltitudine degli incorreggibili e dal segreto delle sessualità infantili.



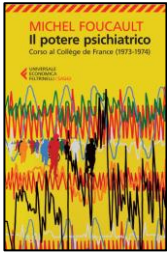
Nascita della clinica : una archeologia dello sguardo medico

Foucault, Michel

Torino : Einaudi, 1998

Questo libro di Michel Foucault ha per tema l'osservazione medica e i suoi metodi nei decenni cruciali della fine del Settecento che la vedono affermarsi come istituzione autonoma. «In questo libro si parla dello spazio, del linguaggio e della morte; si parla dello sguardo». Così, in apertura di libro, Foucault enuncia il suo progetto. Lo spazio di cui si tratta è quello che si andava lentamente costituendo, negli anni della Rivoluzione francese, come ospedale di tipo nuovo, luogo di osservazione ma anche di trasmissione di conoscenze, di intervento terapeutico e insieme di apprendistato della pratica medica. Il linguaggio in questione è quello che cerca di dare conto non più di quelle «entità ideali» in cui la precedente medicina delle specie faceva consistere le malattie, ma della nuova visibilità del male offerta dallo sguardo del medico grazie all'intervenuta riorganizzazione istituzionale. Lo

sguardo, infine, è quello che con l'anatomia patologica di Bichat si accinge a varcare i limiti dello stesso visibile di superficie, per trovare la verità della malattia nelle profondità invisibili dei tessuti. Era per questo necessario un radicale rimaneggiamento nel pensiero e nella percezione medica della morte.



Il potere psichiatrico : corso al Collège de France, 1973-1974

Foucault, Michel

Milano : Feltrinelli, 2015

Sono gli anni caldi del dibattito antipsichiatrico, della rivoluzione manicomiale di Franco Basaglia e degli esperimenti di Thomas Szasz e della londinese Kingsley Hall, uno dei primi centri di accoglienza non segregativi. Foucault riprende il tema della "Storia della follia", a partire da un interesse per le strategie, gli stratagemmi e i rituali che hanno permesso agli psichiatri di assumere il controllo dei corpi. Nell'uso degli strumenti di contenzione riconosce la messa a punto di una serie di tattiche di assoggettamento dell'altro di cui l'ospedale psichiatrico è solo un laboratorio. Una storia dell'istituzione ospedaliera che studia i meccanismi di definizione del potere psichiatrico.



Sorvegliare e punire : nascita della prigione

Foucault, Michel

Torino : Einaudi, 1993

"Si imprigiona chi ruba, si imprigiona chi violenta, si imprigiona anche chi uccide. Da dove viene questa strana pratica, e la singolare pretesa di rinchiudere per correggere, avanzata dai codici moderni? Forse una vecchia eredità delle segrete medievali? Una nuova tecnologia, piuttosto: la messa a punto tra il XVI e il XIX secolo, di tutto un insieme di procedure per incasellare, controllare, misurare, addestrare gli individui, per renderli docili e utili nello stesso tempo. Sorveglianza, esercizio, manovre, annotazioni, file e posti, classificazioni, esami, registrazioni. Tutto un sistema per assoggettare i corpi, per dominare le molteplicità umane e manipolare le loro forze si era sviluppato nel corso dei secoli classici: la disciplina."



Storia della follia nell'età classica

Foucault, Michel

Milano : Biblioteca universale Rizzoli, 1998

Ricostruendo la funzione storica e culturale della follia, nella fase cruciale che va dal tardo Medioevo alla Rivoluzione industriale, Foucault rintraccia le radici del funzionamento della società occidentale, a partire dai

meccanismi di esclusione e criminalizzazione di ogni forma di diversità e di devianza. L'esito è un'opera capitale, che ha segnato la storia del pensiero europeo. Una narrazione serrata e avvincente, in cui trovano spazio le voci, rare ma decisive, che hanno squarciato il velo sulla follia e la sua tragedia, da Sade a Nietzsche, da Van Gogh ad Artaud.

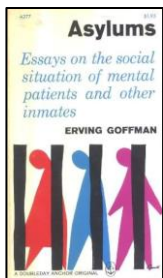


La psicologia fenomenologica di Eugenio Minkowski : saggio storico ed epistemologico

Francioni, Mario

Milano : Feltrinelli, 1976

La psicologia proposta dallo psichiatra-filosofo Eugenio Minkowski (1885-1972) *prolunga* in forma critica il campo psicopatologico nel campo cosiddetto normale della vita psichica ed ingloba assunzioni teoretiche di filosofie contemporanee, quali quelle di Bergson e di Husserl. Ne deriva una "fenomenologia" che, pur oscillando fra gli opposti estremi di una "psicologia empirica" e di una "chiarificazione filosofica dell'esistenza", si presenta come la "punta" critica ed insieme l'esito della ricerca stessa. Con l'analisi della temporalità vissuta, Minkowski mette in rilievo aspetti formali e strutturali della vita conscia, e tende a subordinarvi il contenuto affettivo, conflittualmente inconscio, troppo enfatizzato dalla psicanalisi, pervenendo ad una tipologia e ad una "semantica esistenziale" della persona.



Asylums : essays on the social situation of mental patients and other inmates

Goffman, Erving

Garden City : Doubleday, 1961

Goffman definisce un'istituzione totale come un luogo di residenza e di lavoro dove un gran numero di individui che si trovano nella stessa situazione, tagliati fuori dalla società più ampia per un periodo di tempo apprezzabile, conducono insieme un ciclo di vita chiuso e formalmente amministrato. Le carceri servono da chiaro esempio, a condizione che comprendiamo che ciò che è simile al carcere nelle carceri si trova in istituzioni i cui membri non hanno infranto alcuna legge. Questo volume tratta delle istituzioni totali in generale e degli ospedali psichiatrici in particolare. L'attenzione principale è rivolta al mondo del detenuto e non al mondo del personale. Una delle principali preoccupazioni è sviluppare una versione sociologica della struttura del sé.

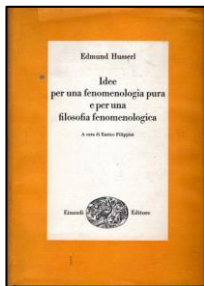


Essere e tempo

Heidegger, Martin

Milano : Longanesi, 2005

"Essere e tempo" di Heidegger è all'origine di alcuni dei più significativi sviluppi della cultura del Novecento. E non solo di quella filosofica, poiché quest'opera ha lasciato tracce profonde nella teologia, nella letteratura, nella psichiatria. Di per sé, tuttavia, "Essere e tempo" si presenta come un'elaborazione originale e innovativa di una delle domande filosofiche fondamentali, la domanda sul senso di ciò che diciamo "essere". A tale interrogativo Heidegger risponde, in esplicita polemica con la tradizione filosofica precedente, mettendo in evidenza quella costitutiva temporalità che è propria dell'essere in generale e individuando il terreno privilegiato dell'indagine in un ente particolare: in noi stessi.

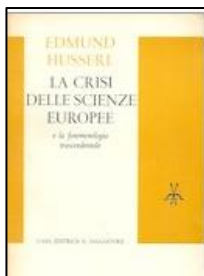


Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica

Husserl, Edmund

Torino : Einaudi, 1965

Le Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica rappresentano un momento fondamentale della ricerca filosofica di Husserl. In nessun'altra opera la fenomenologia è dispiegata con la stessa ampiezza, in modo da fare emergere il progetto complessivo e le ambizioni di una teoria della ragione logica e pratica, radicata in un'analisi delle strutture fondamentali della coscienza. In Idee I questa teoria fenomenologica della ragione è delineata nelle sue coordinate generali, attraverso una presentazione dei concetti fondamentali della fenomenologia. In Idee II e III Husserl, proseguendo la descrizione delle caratteristiche strutturali delle principali regioni ontologiche del nostro mondo circostante, mette in luce le radici «sensibili» della costituzione fenomenologica e dei processi originari, associativi e pre-categoriali, che sono alla base del suo procedimento.



La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale

Husserl, Edmund

Milano : Net, 2002

Opera decisiva nella storia del pensiero occidentale, nata da un'urgenza profonda di Edmund Husserl: recuperare il senso più autentico della filosofia, in opposizione al rigido obiettivismo delle scienze di meri fatti, astratte dai soggetti, le quali, nelle sue parole, non possono che creare «meri uomini di fatto». Se difettano a queste scienze gli strumenti e le risorse per rispondere ai problemi più importanti dell'uomo – primo fra tutti il problema del *senso* dell'esistenza –, spetta al pensiero filosofico di guidare l'uomo moderno, ricostruendo la fiducia in una ragione assoluta che dia senso al mondo, alla storia, all'umanità. La scienza non ha sempre fondato la propria verità nell'obiettività che ne domina il metodo a partire dal Positivismo, ma all'alba del Novecento sembra ormai

aver messo da parte tutti i problemi di ordine metafisico, e in particolare le questioni ultime e supreme, come quella della ragione, che dovrebbero rappresentarne il cardine.

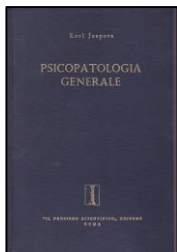


Ricerche logiche

Husserl, Edmund

Milano : Il saggiatore, 1968

Tra l'estate e l'inverno del 1896, Edmund Husserl tiene all'università di Halle il ciclo di lezioni che segna il passaggio decisivo della sua riflessione filosofica: alla ricerca del fondamento per una nuova teoria della conoscenza, Husserl confuta lo psicologismo che aveva dominato la seconda metà dell'Ottocento, proponendo un nuovo modello epistemologico. È la svolta che lo porta a ridefinire il concetto stesso di "significato" come atto intenzionale, nel tentativo di ricomporre la frattura tra il soggetto e le leggi immutabili della logica, e tra la fissità di queste ultime e la varietà inesauribile del linguaggio. Dalle lezioni di Halle prenderanno avvio le "Ricerche logiche" e, con loro, la fenomenologia, momento aurorale della riflessione filosofica del Novecento, destinata a riverberare la propria luce lungo tutto il secolo e oltre. A queste pagine attingeranno alcuni tra i pensatori più influenti della cultura contemporanea, da Heidegger a Lowith, da Sartre a Merleau-Ponty, inaugurando un nuovo modello filosofico che trova nel dubbio, nella coscienza, nel rigore e nell'inesausta tensione a immergersi nel mondo le sue coordinate e la sua urgenza

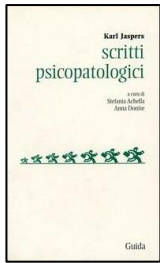


Psicopatologia generale

Jaspers, Karl

Roma : Il pensiero scientifico, 1965

Da decenni considerata un classico della letteratura psichiatrica, quest'opera rappresenta uno dei fondamenti della conoscenza psicopatologica. Nella prima parte si trovano descritti i singoli dati empirici della vita psichica. La seconda e la terza parte approfondiscono le relazioni della vita psichica, comprensibili e causali. A queste sezioni, prevalentemente analitiche, segue una quarta parte prevalentemente sintetica. In essa si prende in considerazione la totalità della vita psichica. Ciò che si vuole porre in risalto è la concezione generale del clinico, che vede l'uomo come individuo, considera l'unità morbosa nella sua diagnosi, la costituzione, nella quale è implicito tutto, la biografia, nella cui totalità si manifesta ogni singolo essere. La quinta parte tratta della vita psichica anormale dal punto di vista sociologico e storico. I processi psichici morbosi dipendono per il loro contenuto e la loro forma dall'ambito culturale e si riflettono su di esso. Nella sesta parte l'autore giunge ad una disamina conclusiva sulla totalità dell'essere umano.



Scritti psicopatologici

Jaspers, Karl

Napoli : Guida, 2004

In questa antologia viene presentata al pubblico italiano la traduzione dell'Introduzione e parte del terzo capitolo della prima edizione della "Psicopatologia generale" (1913), nonché di due saggi usciti tra il 1912 e il 1913: "L'indirizzo fenomenologico in psicopatologia" e "Le coscienzialità corporee". L'intento dell'antologia è quello di offrire uno sguardo sul laboratorio teorico, psicopatologico e insieme filosofico, del giovane Jaspers. Già in questi anni sono presenti, infatti, due temi fondamentali di riflessione che resteranno invariati nello sviluppo del pensiero jaspersiano: l'idea della dignità dell'uomo e la necessità di un pluralismo metodologico.



L'io diviso : studio di psichiatria esistenziale

Laing, R. D.

Torino : G. Einaudi, 2010

L'analisi della lacerazione interiore che caratterizza l'io diviso dello schizofrenico si colloca a buon diritto tra le pagine esemplari della tradizione fenomenologico-esistenziale in psichiatria, facendo dell'io diviso un vero e proprio classico del pensiero psichiatrico. Nella sua opera d'esordio, infatti, Laing riesce a dire qualcosa di accessibile e comprensibile sull'incomprensibilità schizofrenica, portando il mondo della psicosi a contatto con emozioni e stati mentali nei quali è possibile riconoscersi. Tramite il ricorso a un linguaggio vicino all'esperienza, le pagine di Laing non lasciano nella mente del lettore la rappresentazione di un mondo inerte, congelato dalla follia, ma piuttosto quella di un mondo in evoluzione nel quale la psicosi schizofrenica rappresenta una possibile, ma non necessaria, evoluzione del rapporto che un individuo ontologicamente insicuro è riuscito a stabilire con se stesso.



La struttura del comportamento

Merleau-Ponty, Maurice

Milano ; Udine : Mimesis, 2019

La struttura del comportamento (1942) rappresenta il primo contributo originale di Merleau-Ponty alla filosofia del Novecento. La riflessione che qui si inaugura, poi approfondita in Fenomenologia della percezione (1945), prende avvio dall'analisi della concezione del comportamento umano fornita dalle principali scuole di psicologia sperimentale del tempo (in particolare la Gestalttheorie e il comportamentismo), per poi proseguire nella critica e nel tentativo di rielaborazione degli assunti impliciti di tali teorie. L'indagine merleau-pontiana cerca di provare come l'esperienza percettiva, non comprensibile tramite l'applicazione di categorie estrinseche alla percezione

stessa, debba essere posta alla base di una nuova fenomenologia, al fine di comprendere, senza pregiudizi, il tessuto dell'esperienza umana.



Fenomenologia della percezione

Merleau-Ponty, Maurice

Milano : Bompiani, 2003

In questo libro la fenomenologia di Husserl si congeda da ogni equivoco idealistico e diventa sapere del concreto mondo della vita, un sapere tutto centrato attorno a quell'enigma che è il nostro capo. La percezione investe nella sua globalità il soggetto corpo, intreccia l'interno e l'esterno in un'ambivalenza irrisolvibile che non permette più nessuna frontiera rigida e annulla ogni dualismo di sapore cartesiano. Quando il libro uscì attrasse soprattutto per le affinità con i motivi dell'esistenzialismo. Quando fu tradotto negli anni Sessanta Enzo Paci ne fece il manifesto della fenomenologia concreta. Oggi esso è un crocevia inevitabile sia per i filosofi dell'esperienza sia per gli scienziati della percezione.



Filosofia, semantica, psicopatologia

Minkowski, Eugène

Milano : Mursia, 1969

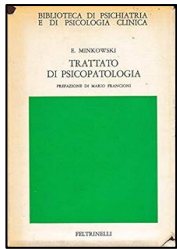


Il tempo vissuto : fenomenologia e psicopatologia

Minkowski, Eugène

Torino : Einaudi, 1971

Questo volume, insieme a "La schizofrenia", è uno dei più importanti classici della letteratura psichiatrica novecentesca. La polemica contro il naturalismo della psichiatria ufficiale implica un'accusa non solo verso il medico che oggettivizza il malato di mente, limitandosi a classificare i sintomi, ma anche verso chi si illude di fare della fenomenologia solo raccogliendo tracce e testimonianze di stati d'animo personali. Su quest'ultimo punto si coglie un dissenso di fondo con Karl Jaspers, al quale Minkowski attribuisce l'errore di identificare atteggiamento fenomenologico e psicopatologia soggettiva.



Trattato di psicopatologia

Minkowski, Eugène

Milano : Feltrinelli, 1973

"Quanto ai miei lettori medici, mi rendo conto che questo trattato, per il suo orientamento, esula in parte dal campo delle nostre preoccupazioni quotidiane. Forse essi lo troveranno, e probabilmente a ragione, troppo "filosofico". Tuttavia solo essi, e non i filosofi, possono trovare di fronte ai malati, ispirandosi a qualcuna delle idee esposte in questo lavoro, l'occasione di mettere in evidenza dei dati nuovi. Il fatto è che questo trattato, per quanto possa apparire filosofico, è nato a contatto diretto con i pazienti. E se, per certi versi, sembra allontanarsi dall'aspetto puramente medico della psichiatria, lo fa in virtù del principio che, di fronte a una certa categoria di fenomeni, dobbiamo estrarne tutto quello che essi possono darci quanto a dati essenziali; e anche in virtù della convinzione che ogni conoscenza e ogni ricerca non possono fare a meno di produrre prima o poi da se stesse il proprio frutto, senza che si debba fin dall'inizio concentrare gli sforzi su questo punto. Forse dunque medici e filosofi trarranno qualche profitto da questo trattato".



Psichiatria e fenomenologia

Rossi Monti, Mario

Torino : Loescher, 1978

Nell'ambito dei diversi indirizzi in cui si articola la psichiatria contemporanea l'impostazione fenomenologica ha rappresentato e rappresenta una delle fondamentali modalità di approccio al mondo della malattia mentale. L'indirizzo fenomenologico in psichiatria ha trovato il suo naturale completamento nelle filosofie dell'esistenzialismo tanto che si è soliti parlare di un unico indirizzo fenomenologico-esistenziale. Dalla vasta produzione scientifica dei maggiori esponenti dell'indirizzo fenomenologico-esistenziale scaturisce – più che una precisa tecnica terapeutica – un diverso modo di volgersi allo studio della persona considerata nella sua inscindibile unità. Tale impostazione reagisce alle esasperazioni di una psichiatria che aveva fatta propria la filosofia del tardo positivismo e che, impegnata a discriminare, classificare e catalogare il sintomo psichiatrico, rischiava di non vedere, dietro la malattia, la persona e con essa il suo peculiare modo di essere al mondo.



L'essere e il nulla

Sartre, Jean-Paul

Milano : Il Saggiatore, 2023

In contrasto con la lunga tradizione speculativa della filosofia occidentale, Sartre non ha timore ad affermare che l'uomo non è definibile proprio perché al suo principio non è niente, solo col tempo sarà. L'uomo infatti non è altro da ciò che fa, non è nient'altro di quello che progetta di essere: l'esistenza precede sempre l'essenza. Con queste asserzioni il filosofo parigino ci restituisce una nuova idea di umanità, come sottolinea Massimo Recalcati nella prefazione al volume: «Affermare che l'esistenza precede l'essenza significa affermare che non esiste una

natura umana, un'idea a priori di umanità alla quale l'uomo dovrebbe conformarsi per essere un uomo, che nessuna essenza universale può precedere l'esistenza singolare ». Per l'uomo di Sartre, «un Dio mancato», il valore dell'esistenza allora dipenderà esclusivamente da quello che essa saprà fare di se stessa, dunque dai suoi atti, dalla sua responsabilità. La libertà si rivelerà in ogni sua azione, in ogni suo momento.

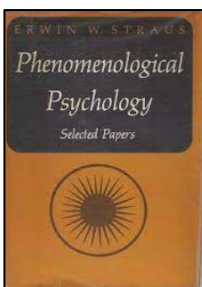


Storia della fenomenologia clinica : le origini, gli sviluppi, la scuola italiana

Stanghellini, Giovanni ; Molaro, Aurelio

Torino : UTET università, 2020

Che cos'è la fenomenologia clinica? Qual è stata la sua evoluzione storica? Quali sono i suoi principali protagonisti? Qual è stato (e qual è tuttora) il suo contributo alla ricerca in campo psicopatologico, psicoterapeutico, psichiatrico e filosofico? Sono queste alcune delle domande fondamentali a cui questa "Storia della fenomenologia clinica", frutto della collaborazione di un gruppo di specialisti della disciplina, cerca di dare risposta. Con un linguaggio chiaro e accessibile ma con il rigore e l'obiettività propri dell'indagine storiografica, il volume illustra l'attualità del pensiero di autori che, in modalità e contesti operativi differenti, hanno contribuito alla fondazione e alla diffusione della fenomenologia come strumento di indagine clinica e intervento terapeutico: da Karl Jaspers a Ludwig Binswanger, da Eugène Minkowski a Viktor von Gebsattel, da Erwin Straus a Kurt Schneider, da Ernst Kretschmer a Jakob Wyrsch, da Medard Boss a Roland Kuhn, da Hubertus Tellenbach a Jan Hendrik van den Berg, da Ronald Laing a Wolfgang Blankenburg, da Arthur Tatossian a Kimura Bin, fino a Franco Basaglia e alla ricca tradizione italiana di Danilo Cagnello, Ferdinando Barison, Bruno Callieri, Arnaldo Ballerini e Lorenzo Calvi. Un capitolo del volume è infine dedicato alla scena contemporanea, nella quale l'eredità dei maestri si fonde armonicamente con l'originalità delle riflessioni di fenomenologi come Alfred Kraus, Otto Dörr-Zegers, Louis A. Sass, Josef Parnas e Thomas Fuchs.



Phenomenological psychology

Straus, Erwin W.

New York : Garland, 1980

Opera classica che introduce l'approccio fenomenologico alla psicologia, lo studio dell'esperienza umana così come viene vissuta e percepita.



Il vivente umano e la follia : studio sui fondamenti della psichiatria

Straus, Erwin W.

Macerata : Quodlibet, 2010

Publicato per la prima volta in tedesco nel 1963, *Il vivente umano e la follia* rappresenta una sintesi chiara e sistematica della riflessione filosofica di Erwin Straus. Esponente della scuola fenomenologico-psichiatrica, cui appartennero autori come Ludwig Binswanger, Victor-Emil von Gebattel, Eugène Minkowski, Straus si discosta dagli altri membri di tale scuola per un'attenzione rinnovata verso il mondo della vita, per un costante ritorno ai temi dell'animalità, della corporeità, sensoriale e motoria, per un approfondimento incessante della dimensione prelinguistica e preconcettuale, che accomuna l'esperienza umana e animale al di là di ogni idealizzazione della filosofia tradizionale, ma anche della fenomenologia coscienzialista ed esistenziale. Tramite l'analisi sistematica delle strutture a priori incorporate nelle diverse modalità sensoriali, questo scritto ha innanzitutto di mira la rifondazione della psichiatria sulla base di una nuova filosofia.



Phenomenologie et psychanalyse

Alter. Revue de phenomenologie. Vol. 14(2006)

Dijon : Vrin, 2006

In un momento in cui la psicoanalisi, contestata da un nuovo scientismo, sta diventando uno dei baluardi del significato intenzionale o del divenire cosciente della nostra esperienza, ci è sembrato istruttivo ritornare sul suo rapporto con la fenomenologia. È solo in apparenza e a distanza che le due discipline si oppongono. I testi qui riuniti ritornano su questa strana congiunzione a distanza, che ha dato luogo, lungo tutta la storia della fenomenologia, a interrogativi fecondi (Husserl, Merleau-Ponty, Maldiney), a divisioni nette (Heidegger, Sartre) o addirittura alla nascita di una vera psichiatria di ispirazione fenomenologica (la *Daseinsanalyse* il suo punto di partenza con Binswanger).



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 398/2023: La psichiatria e il futuro della salute mentale

Contiene: Franco Basaglia *Dopo l'ospedale nel territorio* (1979)



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 393/2022: Il senso della libertà - Aldo Giorgio Gargani. L' attrito del pensiero
Contiene: Pierangelo Di Vittorio *Non dimenticare Basaglia*



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 387/2020 Ripartire con Lacan
Contiene: Mario Colucci *Quel muro tra Lacan e Basaglia*



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 385/2020: Agostino Pirella. Il sapere di uno psichiatra
Contiene: Agostino Pirella *Il giovane Basaglia e la critica della scienza (1980)*



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 351/2011: Foucault e la "Storia della follia" (1961-2011)
Contiene: Pierangelo Di Vittorio *Togliersi la corona. Foucault e Basaglia, storia di una ricezione "minore"*



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 342/2009: Basaglia a Colorno



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 323/2004: Michel Foucault e il potere psichiatrico

Contiene: Stefano Mistura *Per un' etica del soccombente. Congetture su Foucault e Basaglia*



Aut-Aut. Rivista di filosofia e di cultura. Vol. 285-286/1998: Pensare la follia

Contiene: Mario Colucci, Franco Rotelli *Dialogo sulla legge 180*

Contiene: Pierangelo Di Vittorio *La balbuzie di Basaglia*